

## IL FATTO DEL GIORNO

Il primario Tarquini: «Con questo sciopero simbolico speriamo di essere finalmente ascoltati»

# Pronto soccorso, ora è protesta

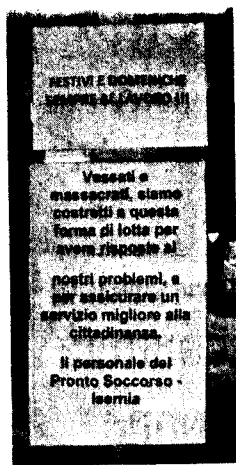
*I medici da ieri mattina si sono consegnati all'interno del reparto per le emergenze*

STATO di agitazione al Pronto soccorso di Isernia. Da ieri mattina il personale medico e paramedico si è autoconsegnato all'interno del reparto. Protestano per far sentire la loro voce sulla carenza di personale.

Lo avevano annunciato la scorsa settimana, ma le loro parole sono rimaste puntualmente inascoltate, motivo per il quale hanno deciso di mettere in atto una protesta pacifica, garantendo comunque i servizi di assistenza medica per le emergenze.

Stiscioni, volantini e le divise listate di nero, in questo modo tutti i medici e i paramedici del reparto di emergenza hanno deciso di manifestare tutto il loro disappunto per la mancanza di personale, con il conseguente aumento del carico di lavoro per tutti.

«Siamo allo stremo delle forze - afferma il primario



facente funzione **Franco Tarquini** - il personale nel nostro reparto non è sufficiente per fare fronte alle esigenze dei pazienti, che purtroppo sono gli unici ad essere penalizzati in tutto questo. Senza considerare lo stress psico-fisico al quale sono sottoposti medici, infermieri e tutti gli altri dipendenti. Noi - prosegue ancora Tarquini - proseguiremo con questa forma di protesta fino a quando non avremo delle risposte concrete alle nostre richieste. In queste ore abbiamo anche ricevuto la solidarietà di tutte le sigle sindacali del settore medico e la protesta è stata spostata da tutti i dipendenti del reparto, segno tangibile che ormai la misura è colma».

Attualmente nel Pronto soccorso di Isernia ci sono sei medici in turno e cinque effettivi, quando in re-



Alcune immagini del Pronto soccorso 'occupato' (foto Bottone)

altà ne servirebbero 13, situazione speculare anche per gli infermieri e per i portantini che in alcuni casi sono costretti anche a fare doppi turni.

«La mancanza di personale - sottolinea il dottor **Lucio Pastore** - è un fatto evidente, tanto che non possiamo neanche permetterci di fare uno sciopero che sia definito tale. Sono anni che mettiamo all'attenzione della politica queste serie problematiche, senza che nessuno abbia mai mosso un dito per cercare delle soluzioni, solo parole. Ora le parole non bastano più. Il carico di lavoro - prosegue Pastore - ora è aumentato ancora di più dopo la chiusura, nelle ore notturne, del Pronto soccorso di Venafro. Tutto questo, come ha detto il mio collega va solo a discapito dei pazienti, che dovrebbero essere invece tutelati».

Nel febbraio scorso il facente funzioni **Franco Tarquini** ha inviato l'ennesima lettera alla direzione generale, lettera nella quale veniva spiegata nel dettaglio la grave situazione del Pronto soccorso dell'ospedale 'Veneziale'.

Una lettera, che come le altre è caduta nel vuoto.

«Siamo pronti ad interrompere la protesta - conclude Tarquini - non appena ci verranno date le giuste rassicurazioni».

sara bartolomeo

Sorbo: a questo punto resta in piedi solo Chirurgia

# Ss Rosario, colpo di grazia L'Ortopedia perde posti letto

## Lo dice l'Asrem

VENAFRO - Ultimo colpo di grazia per l'ospedale di Venafro.

*«E' di oggi (ieri per chi legge) la notizia che la Asrem ha emesso un nuovo provvedimento che riduce drasticamente i posti letto ad Ortopedia - dichiara Antonio Sorbo capogruppo di Città Nuova - Tutto questo, unito alla riduzione o soppressione di altri Reparti coi primi tagli, di fatto decreta la morte clinica del SS Rosario. A questo punto - aggiunge Sorbo - rimane in piedi solo il Reparto di Chirurgia Generale. Nulla e nient'altro di più».*

Sorbo, quasi riflettendo ad alta voce, sconsolato dichiara ancora.

*«Queste ultime notizie, insieme con la scandalosa votazione dell'altra sera in Consiglio comunale, con la quale la maggioranza ha sconfessato la meritevole ed opportuna iniziativa di Nicandro Ottaviano, rappresentano dei segnali chiari della decisa volontà di chiudere il nostro ospedale. E per giunta in un momento assai favorevole, in cui si discute in tutta Italia di sicurezza e di antisismicità degli edifici pubblici. Ed in primis di scuole ed ospedali. Con il SS Rosario che ha una struttura in acciaio, opportunamente modificata in fase di realizzazione con proprietà antisismiche. E dunque col massimo grado di sicurezza. Ribaltare la situazione è semplicemente vergognoso, senza aggiungere null'altro».*

Per quanto è dato sapere nei prossimi giorni il gruppo di ACittà Nuova terrà una conferenza stampa per illustrare nei dettagli le ultime 'sciagurate' decisioni assunte dai vertici dell'Asrem. Con il beneplacito del governatore Michele Iorio (capo supremo della sanità regionale) e dei suoi tanti 'paggetti', localizzati nel venafrano.

**Mario Lepore**  
nuovomoliseisernia@email.it

## Rinviata la proposta dell'Idv In Consiglio è "bagarre" per l'ospedale

VENAFRO - L'altra sera, alle ore 18, seduta di Consiglio con scarse presenze in aula. Tanto che ad un primo appello sono risultati presenti solo in dieci, numero però sufficiente a dare validità alla seduta in seconda convocazione. Sarebbero potuti bastare solo sette consiglieri.

Gli assenti del primo appello sono stati Sergio e Claudio Petrecca, Luigi Viscione, Alfonso Cantone, Roberto Oliva e Michele Mascio. Oltre che tutta la minoranza de 'Il Patto' (Bianchi, Tommasone, Ricci, Di Vito, Vincenzo Cotugno). Poi sono giunti (con una quarantina minuti di ritardo) Sergio Petrecca e Roberto Oliva. Cinque le delibere da approvare, non discusse l'altra volta, quando mancò il numero legale. Molto tranquille le prime votazioni che ha visto approvare gli argomenti delle riclassificazioni di alcuni terreni, con l'astensione dei due rappresentanti di Città Nuova (Sorbo e Potena). E naturalmente col voto favorevole della maggioranza. Approvate all'unanimità la dichiarazione di Venafro come Comune denuclearizzato ed il progetto dell'aula magna e della palestra, presentato dalla Provincia, presso il Liceo Scientifico. Ma è stata l'ultima delibera ad accendere la discussione. Con un argomento oltremodo importante. La difesa del SS Rosario. La delibera, prendeva spunto da un odg presentato da Nicandro Ottaviano in Consiglio regionale per chiedere quali edifici ospedalieri rispettassero la normativa antisismica. Città Nuova chiedeva supporto del Consiglio a quella meritevole richiesta che avrebbe rilanciato ancora di più il s SS Rosario. E qui è successo l'impossibile. Il dottor Raimondo Santilli ha proposto il rinvio della delibera, dicendo che aveva fatto richiesta di un controllo sulla struttura del SS Rosario che avrebbe subito qualche lesione delle recenti scosse sismiche. Sic! Sorbo faceva notare come la richiesta di Santilli fosse partita in contemporanea con quella di Ottaviano, esattamente il 15 di aprile.

Strana coincidenza! Si rivolgeva ai due esponenti dell'Idv (Adriano Iannaccone e Nico Palumbo) compagni di partito di Otta-

*In merito  
alle strutture  
sanitarie  
che rispettano  
la normativa  
antisismica*

viano, dicendo: «Ma come sconfessate la proposta del vostro capo?». Tutta la maggioranza votava compatta per il rinvio, con l'accesa opposizione dei due cittanovisti (Sorbo e Potena). Il cronista in casi del genere ha quasi il dovere di uscire dai nudi fatti della cronaca. Per approfondire la notizia e leggerla meglio. Dentro. Sul volto di molti consiglieri si leggeva il disagio della votazione e qualcuno lo confessava anche. Ma di fronte alla città, di fronte alla propria coscienza non si può certo mentire. Se lo si fa, seguendo magari gli ordini di Iorio e compagni, si diventa complici di un vero e proprio delitto. Si vende l'anima ed il cuore al Dio interesse, andando contro un'intera città. E la cosa è tanto più grave se poi si sfilia in piazza dietro le strisce tricolori e le bandiere, per difendere il SS Rosario. Si abbia invece il coraggio di ammettere: non posso fare diversamente, non mi posso muovere perchè rischio l'incarico e la poltrona. E magari il posto di mio figlio o di un parente stretto. E' difficile interpretare il mandato elettorale con spirito di servizio, ma a Venafro sta diventando sempre di più una rarità. Una vera e propria eccezione. Anche per questo la città, insieme al suo glorioso ospedale, sta morendo. Lentamente ed inesorabilmente. Pochi altri argomenti sono stati trattati, ma passano in secondo ordine. Il popolo di Venafro ancora una volta sta per essere calpestato dai conquistatori esterni. I grandi politici locali sono sempre pronti ad accoglierli come loro amici e liberatori. Ecco perchè la ragione di molti successi di tanti politici isernini e campobassani risiede proprio dalle nostre parti. **Mario Lepore**

L'indiscrezione

# Molise Acque trova il suo nuovo manager

*Dalla Provincia all'azienda speciale  
Il CdA 'confluisce' sull'ingegner Marone*



Il presidente Stefano Sabatini

Alla fine il CdA ha detto sì. Il nuovo direttore generale della Molise Acque è l'ingegner **Giorgio Marone**. Ieri ha rassegnato le dimissioni da Palazzo Magno e ha lasciato via Roma, di cui era inquilino fin dai tempi dell'era *Chieffo*.

Toccherà a lui gestire l'azienda speciale di emanazione regionale finita troppo spesso nei guai. L'ingegnere Marone succede a **Matteo Pasquale** che ha retto le sorti della Molise Acque per più di qualche anno determinando scelte che hanno suscitato, soprattutto nel corso degli ultimi anni, parecchi *grattacapi*. E' noto che esiste una inchiesta della Procura della Repubblica che coinvolge sei dipendenti della Molise Acque proprio relativamente all'aggiudicazione degli appalti più appetibili degli ultimi anni. Quelli dei due acquedotti che avrebbero dovuto salvare il Basso Molise dalla cronica emergenza idrica. Quelli che sono stati giudicati dalla Sezione Sesta del Consi-

glio di Stato *«appalti con colpa grave e dolo»*. Insomma, dopo l'arrivo di **Stefano Sabatini** qualche vento ha cominciato a spirare diversamente. E anche per il *deus ex machina* **Matteo Pasquale** è arrivato il pensionamento (non propriamente desiderato, a quanto è dato sapere).

Arriva quindi l'ingegnere Marone, legato - fino a ieri mattina - a Palazzo Magno da un contratto triennale in qualità di responsabile Terzo Settore, Gestione del Territorio e del Primo servizio del Terzo Settore, viabilità e gestione degli impianti termici. I *rumors* lo danno *uomo di Cavaliere* (Nicola, non il premier...) che, in questo attuale momento storico, è uomo del partito del presidente Iorio. La nomina di Marone potrebbe essere stata ispirata dal governatore, magari su suggerimento dell'assessore Cavaliere, suo grande amico fidato?

wanda bergamin

# Occupato il pronto soccorso

*La protesta di medici e infermieri per la carenza di personale*

**VALENTINA CIARLANTE**

**ISERNIA.** Fasce nere sul braccio per medici, infermieri e ausiliari del pronto soccorso dell'ospedale Veneziense di Isernia che ieri mattina, come annunciato una settimana fa, hanno occupato pacificamente il reparto, garantendo i servizi ordinari di emergenza ma con un disagio crescente che mette sempre più a rischio la qualità del lavoro sui pazienti. La carenza di personale, che ogni giorno costringe tutti dipendenti a doppi e tripli turni, non ha permesso loro nemmeno di dare vita ad un vero sciopero e allora i volantini e gli striscioni comparsi all'esterno del dipartimento di emergenza e accettazione rappresentano un segnale forte ri-

volto a chi ancora non fornisce risposte su una situazione che rischia di diventare drammatica. Tutti i box pieni in corsia anche ieri mattina per un iter che si ripete quotidianamente e che di notte raggiunge picchi di emergenza a causa della parziale attività del pronto soccorso dell'ospedale di Venafro. La pianta organica attualmente in servizio nel reparto è composta da un responsabile e sei medici, di cui solo cinque che operano nelle ore notturne, gli infermieri sono invece 12 con una caposala e due dedicati al "triage", la prima assistenza che occorre a definire la gravità dei casi. Per consentire un servizio di qualità maggiore e una boccata d'ossigeno all'attuale staff, la direzione

sanitaria dovrebbe assumere almeno due medici e incrementare anche il settore infermieristico. I numeri dell'utenza registrati negli ultimi mesi hanno fatto emergere il notevole incremento di pazienti che ogni giorno affollano il Dea costringendo spesso i sanitari a occupare persino i corridoi con le barelle.

"Le nostre richieste sono state avanzate molte volte - il commento di Franco Tarquini, direttore facente funzioni del Pronto Soccorso - la carenza di personale si ripercuote sui pazienti che vengono da noi per problemi di urgenza ed emergenza, quindi particolarmente fragili. Vorremmo dare una risposta a questi pazienti con una dotazione organica sufficiente a fornire una pre-

stazione di qualità, servizio che in questo momento non possiamo offrire. Vogliamo salvaguardare l'utenza ma anche le esigenze degli operatori che sono ormai alle prese con le conseguenze di un notevole stress psicofisico".

La protesta andrà avanti ad oltranza, finché la direzione sanitaria e le istituzioni preposte non daranno rassicurazioni al personale del Pronto soccorso come annunciato anche da Lucio Pastore, sanitario del reparto.

"Il nostro gesto arriva dopo anni di appelli e oggi siamo costretti ad autoconsegnarci all'interno della struttura perché non siamo più in grado di reggere la pressione dell'utenza - ha dichiarato pastore - Era l'unico modo di ac-



**Il personale del Pronto Soccorso di Isernia**

cedere un riflettore su un problema che si trascina da anni e per il quale fino ad ora non si è impegnato nessuno".

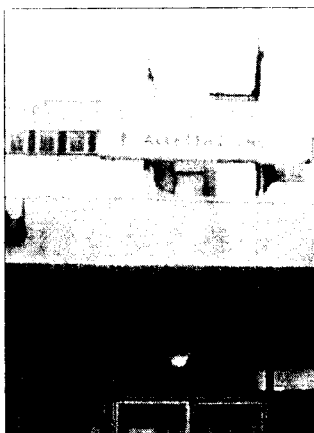
## San Stefar, domani 2 presidi di protesta a Campobasso

**CAMPOBASSO.** Domani due presidi di protesta dei lavoratori dei centri San Stefar.

Il personale che ha proclamato con i sindacati una giornata di sciopero regionale per giovedì sarà a Campobasso presso la sede del Centro Ambulatoriale San Stefar, sito in Via Campania, 215, dalle 9 alle 11, mentre un altro presidio presso la Giunta Regionale dalle 11,30 alle ore 13,30.

Braccia conserte per gli operatori dell'ospedale esasperati da doppi turni senza riposo

## Carenza di personale, il "Veneziale" si ribella



"Non ne possiamo più, siamo costretti a ritmi di lavoro insostenibili, che spesso non riescono a far fronte alle emergenze o alle esigenze dei pazienti".

Questa la motivazione che ha portato gli operatori del "Veneziale" di Isernia alla decisione di scioperare.

Così, da ieri mattina, medici ed infermieri si sono fermati, hanno appeso striscioni e cartelloni all'ingresso dell'ospedale e hanno deciso di far sentire la loro voce. Carenza di personale e problemi di sicurezza sembrano essere le coordinate di un malessere pregresso nella struttura sanitaria principale di tutta la provincia e non solo.

Le difficoltà sono semplici.

Innanzitutto manca il personale medico, specializzato e non, a fronte di un aumento importante di degenti, provenienti ad esempio dal SS Rosario.

Le normative ad hoc parlano di un minimo di 9 "specializzati" per il nosocomio che invece in questo momento ne annovera soltanto 6. Stessi identici numeri per quanto concerne gli ausiliari.

Tradotti in termini pratici, questi dati significano turnazioni impossibili, scarso riposo e ferie quasi impossibili, il tutto condito dal forte rischio che le carenze dell'organico portino ad un abbassamento automatico degli standard qualitativi delle prestazioni sanitarie, il punto focale della questione.

Della situazione, sono stati informati sia il Direttore Sanitario del nosocomio che la Direzione Generale, anche perché sono previsti scioperi e manifestazioni di protesta.

Come ha spiegato Franco Tarquini, responsabile del Pronto Soccorso dell'ospedale isernino, è stato già indetto lo stato

di agitazione a partire dal 28 aprile prossimo.

"Ci aspettavamo un incremento di degenze, certo - aveva già in passato lamentato Tarquini - ma parallelamente ci aspettavamo anche lo spostamento di parte del personale del SS Rosario qui ad Isernia".

La carenza di personale sta diventando insostenibile, gli orari di lavoro sono eccessivi e spesso non si riesce a far fronte alle esigenze di un bacino d'utenza così esteso.

Non sarebbe raro, infatti, che i cittadini debbano aspettare più del dovuto e si lamentino dell'attesa.

Doppi e a volte anche tripli ai quali sono costretti infermieri e medici, hanno portato ad uno sciopero che andrà avanti fino a che non verranno intrapresi provvedimenti adeguati.

## San Stefar, i lavoratori sono sempre senza stipendio

CHIETI – Nessuna soluzione alle vertenze arriva da Chieti dopo la riunione con la proprietà della San Stefar, l'istituto di rieducazione motoria e fisioterapia al centro di una forte crisi economica aziendale. Le speranze di veder risolta la vertenza sono cadute nel vuoto.

La delegazione di sindacati del Molise guidata dai segretari di categoria Cgil e Cisl, Guglielmo di Lembo e Nicola Lalli ha abbandonato il tavolo della trattativa e deciso di proseguire la protesta. La rottura dopo la mancata rassicurazione sul pagamento immediato degli stipendi, fermi a dicembre.

La soluzione prospettata dalla famiglia Angelini non ha convinto i sindacati.

Il gruppo Villa Pini, in pratica, a cui fa capo anche la San Stefar, ha comunicato di aver ceduto ad una banca il credito vantato con le Asl abruzzesi di 48 milioni di euro. L'istituto così anticiperebbe le somme di denaro per pagare i dipendenti e coprire i debiti. Una operazione che però deve essere accettata prima dalla regione Abruzzo e poi dalle Asl. Ci vorranno tre mesi, spiega Di Lembo della Cgil, e nel frattempo non c'è chi paga i dipendenti dell'azienda sanitaria, in crisi dopo le note vicende della Sanità abruzzese. Resta confermato per giovedì prossimo, dunque, lo sciopero in Molise.

“Siamo delusi dalla proprietà, ci spettavamo un atteggiamento più concreto” hanno concluso i sindacati che annunciano nuove forme di protesta.

# Il Quotidiano

del Molise

\* IL QUOTIDIANO DEL MOLISE È IL MESSAGGIO PER IL  
NON ACQUISTABILI SEPARATAMENTE

## Centri San Stefar Giornata di sciopero

Giornata di sciopero regionale dei dipendenti dei Centri San Stefar che per il giorno 30 aprile terranno un presidio presso la sede ambulatoriale del capoluogo e un altro presidio dinanzi la sede della Giunta Regionale in via XXIV Maggio.

Per il recupero delle mensilità pregresse non si intravedono soluzioni immediate per i dipendenti della San Stefar, cadute nel vuoto anche le ultime speranze di veder accolte le richieste di pagamento tanto che i rappresentanti sindacali di Cgil e Cisl hanno abbandonato la riunione tenutasi recentemente a Chieti.

Una questione che va avanti da diversi mesi, divenuta più critica quando è esplosa la bufera giudiziaria sulla sanità abruzzese che ha travolto insieme l'imprenditore della sanità Angelini, lo spesso governatore Ottaviano Del Turco. Ad oggi i pagamenti dei dipendenti sono fermi a dicembre. Nel corso della riunione è stata prospettata una soluzione che però non ha convinto la rappresentanza sindacale composta da Guglielmo Di Lembo della Cgil e Nicola Lalli della Cisl. Angelini, ovvero il Gruppo Villa Pini ha detto di aver ceduto ad una banca il credito vantato con le Asl abruzzesi, all'incirca 48 milioni di euro. L'istituto bancario anticiperebbe le somme che i dipendenti avanzano. Operazione, comunque, di così lunga elaborazione da non risolvere le difficoltà dei lavoratori senza stipendio.

V.T.

## Protesta per la carenza di personale Pronto soccorso occupato dai medici e dagli infermieri

Medici del Pronto soccorso di Isernia sempre più sul piede di guerra. Nella giornata di ieri, i medici e i sanitari del reparto hanno deciso di occupare la struttura autoconsegnandosi all'interno dei locali del Pronto soccorso per protestare contro l'oramai cronica carenza di personale che crea disagi agli operatori. Carenza che si sarebbe creata in seguito al pensionamento di alcuni operatori che non sono stati sostituiti con altro personale. In particolare, i medici e i sanitari avevano chiesto già dieci giorni fa un incontro con i vertici dell'Asrem per discutere di questo problema. Incontro che, però, non è finora mai avvenuto. Da qui la decisione degli operatori di occupare il Pronto soccorso, garantendo però allo stesso tempo la completa assistenza medica. I medici e gli infermieri hanno sottolineato che la protesta andrà avanti fino a quando non ci sarà un incontro con i vertici dell'Asrem per tentare di risolvere il problema dell'aumento del personale.

M.G.

telefono 0865.414367

e-mail isernia@litempo.it

Cresce la mole di lavoro nella struttura, ma il numero dei medici e degli ausiliari diminuisce. Obbligati a doppi ed anche tripli turni lavorativi con conseguenti problemi nelle prestazioni

# Sciopero a oltranza al pronto soccorso

Il personale da ieri in stato di agitazione lamenta la pesante carenza di organico

Fabio Zanpetti

Sono mesi e mesi che vanno avanti stringendo i denti e, in assenza di risoluzioni dopo i reiterati appelli alla dirigenza dell'Asrem, il personale del pronto soccorso dell'ospedale "Veneziale" di Isernia da ieri è in stato di agitazione. E lo sarà ad oltranza, sin quando non si metterà mano all'organico del reparto. Sì, perché il problema è tutto qui. I medici ed il personale ausiliario del pronto soccorso è in affanno. I medici in dotazione dovrebbero essere nove, ne lavorano, attualmente, sei. Idem per gli infermieri. E questo a fronte anche di un considerevole aumento della mole di lavoro data dalla riorganizzazione del comparto sanitario in provincia all'indomani del Piano di riforma messo in piedi dalla Regione per far fronte al deficit sanitario. Succede, quindi, che al pronto soccorso del "Veneziale" si riversa un'utenza doppia, tripla, rispetto al passato. Questo perché al "Santissimo Rosario" di Venafro le urgenze non si effettuano più, se non con un solo medico del 118. Risultato? Al "Veneziale" il personale è costretto a doppi e tripli turni causando un ovvio decadimento della qualità delle prestazioni.

Da ieri medici ed inter-

## Proteste

Lavorano col lutto al braccio e al petto. Garantiti i servizi di urgenza

## Richieste

Da mesi chiedono risposte ma non hanno avuto alcun riscontro

mieri lavorano con il lutto al braccio e al petto, anche se le urgenze sono assicurate. Hanno simbolicamente occupato il reparto ed affisso striscioni con tanto di numeri che attestano l'aumento delle prestazioni negli ultimi mesi a fronte di un invariato assetto del personale. Il direttore del pronto soccorso, Franco

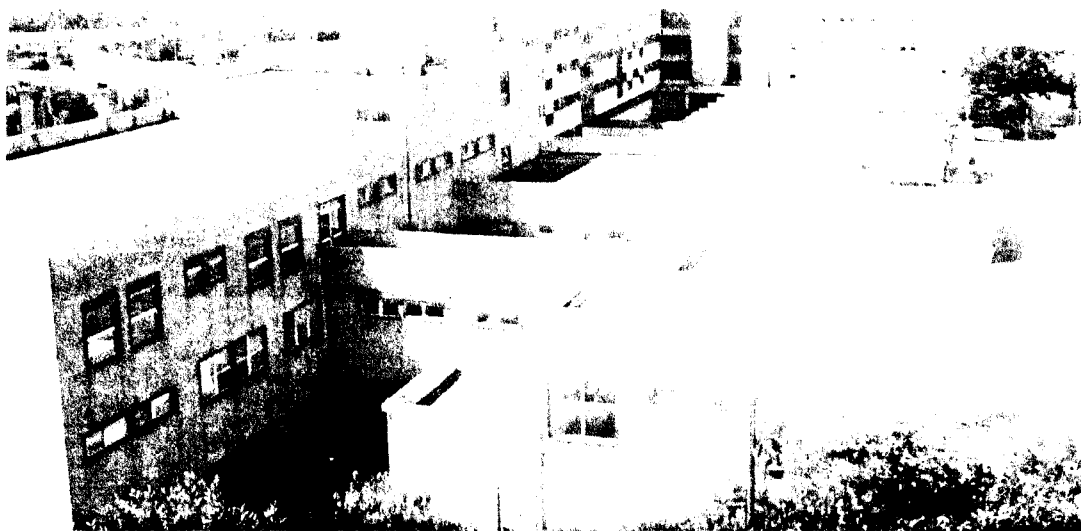
0865.414367

0865.414367

## I tagli a Venafro

hanno causato

maggior utenza



Tarquini, precisa che di tale situazione è stata informata la dirigenza: «È da mesi che abbiamo inviato una relazione minuziosa su quanto accade in reparto — ma ad oggi non abbiamo ancora avuto nessuna risposta». Sulla stessa lunghezza d'onda il dottore Carugno: «Sinora in reparto non si è affacciato nessun amministratore, nemmeno a chiedere cosa stesse succedendo».

Ma il problema carenza di personale, come già detto nelle settimane scorse da queste colonne, riguarda anche altri reparti del nosocomio cittadino.

**Obbligazioni Tasso Fisso**  
 5,50% all'anno per 10 Anni. Rendimento Fisso Assicurato!  
[www.markets.rbsbank.it/Royal](http://www.markets.rbsbank.it/Royal)

Annunci Google



POLITICA



Home » politica



Cerca



in Altromolise

nel Web con Google

Annunci Google Anziani!! Lavoro Casa Molise Oggi Offro Lavoro Cerca Lavoro

## LA NOTA - Piano sociale, quanto costa? Quali sono le priorità?

2009-04-29 02:03:12

di MICHELE PETRAROIA\* - Sul sociale in Molise c'è troppa confusione.

Servizi discontinui, contratti di lavoro non rispettati, pagamenti della pubblica amministrazione in ritardo, rinvii e proroghe sulle gare, un giro di soldi che ruota tra operatori, consulenti e enti che difficilmente si incanalano verso la soddisfazione dei bisogni primari elementari delle fasce più deboli della popolazione.

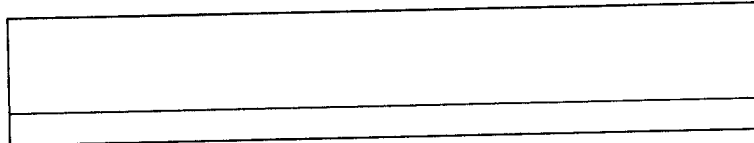
La Giunta Regionale dopo anni di fallimenti presenta in Consiglio una proposta di Piano Triennale Sociale 2009 - 2011 che non recepisce le osservazioni delle parti sociali e si limita a delimitare in termini general - generici le azioni da attivare, trascurando di allegare la scheda finanziaria di supporto. Nel frattempo sulle stesse materie si producono vari deliberati di Giunta per milioni di euro, adottati al di fuori di qualsiasi pianificazione complessiva.

Leggendo il Piano mancano riferimenti per i 10 mila immigrati residenti in Molise, per combattere il dilagare della tossicodipendenza, per chiarire cosa significa l'integrazione socio-sanitaria per i fisioterapisti della San Stefar ( senza stipendio da mesi ), per i non autosufficienti, per i portatori di handicap, i malati di Alzheimer, per la lungodegenza o la riabilitazione ( Case di Riposo, Residenza Sanitarie Assistite, ecc. ), l'assistenza domiciliare personalizzata per i malati di Sla o di malattie rare.

Sui fondi del sociale va fatta chiarezza. Quanti sono i collaboratori, i consulenti, le società, i tecnici e gli operatori esterni che pesano complessivamente sul sociale? Come si selezionano i coordinatori d'ambito, i responsabili degli uffici di piano e chi è chiamato a vigilare e controllare? Come ci si rapporta con i comuni? Come si combatte la povertà estrema? Se un cittadino non ha da mangiare, da vestire, da pagare il fitto o le bollette, se non può comprare i libri di scuola per i figli o altro, a chi si deve rivolgere? Si può avere una sintesi di quali servizi sono stati attivati e dove? Come si facilita l'integrazione delle famiglie extra-comunitarie? Come aiutiamo chi è privo di reddito? C'è un'anagrafica o una procedura?

Senza tali chiarimenti e senza sapere quanti soldi sono disponibili e come vengono impiegati si rischia che sul fabbisogno di chi non ha niente ci guadagnano in tanti salvo coloro che ne hanno effettivamente necessità.

\*Consigliere regionale PD



**Prestiti per Infermieri**  
 Chiedi Prestiti  
 Agevolati e Veloci  
 Preventivo Gratis  
 Risposta in 48 h  
[www.PrestitiItaliaSpa.it](http://www.PrestitiItaliaSpa.it)

Annunci Google

**Libri**  
 Automercato  
 Anima gemella  
 Annunci e Aste

NEWS  
 Cronache  
 Politica  
 Economia  
 Informatica  
 Campobasso  
 Isernia  
 Termoli  
 Venafro  
 Boiano  
 Larino  
 Sport  
 Scuola  
 Università  
 E-mail  
 Prima Pagina

OPINIONI  
 Approfondimenti  
 Editoriale  
 Ipse Dixit  
 Cattiverie  
 La battuta  
 Chi sale e chi scende

SPECIALI  
 L'inchiesta  
 Il caso  
 La giornata politica  
 Solidarietà  
 Speciale Terremoto

RUBRICHE  
 Appuntamenti  
 Molise in rosa  
 Prognosi Riservata  
 La Vignetta  
 Il personaggio  
 Molisani nel Mondo  
 Miss Italia

EDITORIALI  
 Rimanelli

CULTURA  
 Cultura  
 Musica  
 Associazioni in Vetrina  
 Scrittori Molisani

Servizi  
 Avvisi di gara

Annunci Google

**Cessione del Quinto**  
 fino a 80.000 € a  
 Dipendenti e Pensionati.  
 Preventivo gratis  
[www.prestiti.it/cessione](http://www.prestiti.it/cessione)

**Guadagna da 100 a 500€**  
 Metodo gratuita e facile da solo  
 Guida semplice per fare denari  
[fare soldi.it](http://fare soldi.it)

**L'arte della ricchezza**  
 Il nuovo libro di Alfio Bardolla, scopri come diventare ricco  
[www.arte.della.ricchezza.it](http://www.arte.della.ricchezza.it)

**Soddisfazione Bisogni**  
 Solo Magnum è Soddisfazione Sensoriale.  
 Provalo a occhi chiusi!  
[www.MagnumAlgebra.it](http://www.MagnumAlgebra.it)

Scriveteci | Feed RSS | Pubblicità | Eikon comunicazione | Altra Comunicazione

**Prestiti INPS 80.000€**

Fino a 80.000€ a Tassi Agevolati Compila Subito il Modulo Online!  
[Formulario.aspx?Prst=INPS](#)

**Offerte Lavoro Molise**

Vuoi lavorare in Molise? Scopri Come confrontando tutti gli Annunci Molise Migliori Offerte Lavoro!  
[Molise Migliori Offerte Lavoro.it](#)

**Uffici Tecnici Regione**

Software gestione Ufficio Tecnico Scopri Alice il software Eldasoft  
[www.eldasoft.it](#)

V V

Annunci Google



GIORNATA-POLITICA



Home » giornata-politica

Cerca



in Altromolise

nel Web con Google

Annunci Google Molise Oggi News Molise Bando Solare Petacciato Campobasso

## Cooptur, Manuli e La Molisanella: la Regione si muove

2009-04-29 01:52:57

Nel pomeriggio, presso la sede dell'Assessorato regionale al Lavoro, si sono tenuti incontri riguardanti le vertenze della Cooptur di Petacciato e della Manuli di Pozzilli.

Per quanto riguarda la vertenza Cooptur, su proposta dell'Assessore Angiolina Fusco Perrella e delle OO.SS., l'azienda ha assunto i seguenti impegni:

1. ritiro immediato da parte dell'azienda Cooptur della procedura di mobilità, con immediata comunicazione alle OO.SS. e alla Regione Molise;
2. accredito delle retribuzioni entro il 20 del mese successivo a quello di maturazione delle spettanze, ai dipendenti con conto corrente bancario e entro il 27 del mese a coloro che ne sono sprovvisti.

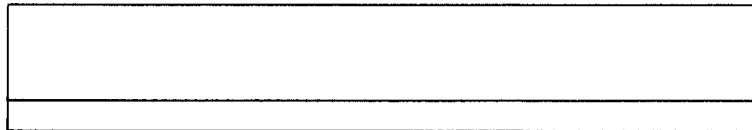
L'ASREM vigilerà, invece, sul rispetto del punto 2 unitamente alla CNS, titolare dell'appalto Global Service, nei confronti della associata Cooptur. Resta inteso l'impegno dell'Asrem alla regolarità delle rimesse mensili previste.

Per quanto riguarda la vertenza Manuli le parti si incontreranno giovedì 7 maggio 2009, alle ore 11.00, presso l'Assessorato al Lavoro in via Toscana, 51 – Campobasso.

Nello stesso pomeriggio si è preso atto delle problematiche organizzative de "La Molisanella" di Gianfagna Libero & Antonella.

Le parti hanno espresso parere favorevole alla concessione della CIGS (Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria) in deroga a favore di 4 dipendenti della società, a decorrere dal 21 aprile 2009, per una durata di 6 mesi per ciascun lavoratore.

Ufficio stampa

**Prestiti fino a 60.000€ ?**

Comodo, Veloce, Semplice. Fino a 60.000€ senza Richiesta di Garanzie  
[Prestiti Lavoro.it](#)

V V Annunci Google

**Libri**

**Automercato**  
**Anima gemella**  
**Annunci e Aste**

## NEWS

Cronache  
 Politica  
 Economia  
 Informatica  
 Campobasso  
 Isernia  
 Termoli  
 Venafro  
 Boiano  
 Larino  
 Sport  
 Scuola  
 Università  
 E-mail  
 Prima Pagina

## OPINIONI

Approfondimenti  
 Editoriale  
 Ipse Dixit  
 Cattiverie  
 La battuta  
 Chi sale e chi scende

## SPECIALI

L'inchiesta  
 Il caso  
 La giornata politica  
 Solidarietà  
 Speciale Terremoto

## RUBRICHE

Appuntamenti  
 Molise in rosa  
 Prognosi Riservata  
 La Vignetta  
 Il personaggio  
 Molisani nel Mondo  
 Miss Italia

## EDITORIALI

Rimanelli

## CULTURA

Cultura  
 Musica  
 Associazioni in Vetrina  
 Scrittori Molisani

## SERVIZI

Avvisi di gara

Annunci Google

**Prestiti Personali**

Fino a 50.000€ da 12 a 120 rate  
 Addebito RID.  
 Esito 24h. Zero spese  
[www.prestito.it](#)

**Prestiti a Dipendenti**

Fino a 80.000€ a Tutti i Dipendenti  
 Richiedi ora un Preventivo Gratis!  
[www.prestito.it](#)

**Cerchi Lavoro Molise?**

Tutti gli Annunci di Lavoro Molise  
 Cogli l'Occasione Giusta, su Ask!  
[www.ask.com/regione/molise](#)

**Crisi e Disoccupazione?**

Le proposte efficaci e concrete del PD contro la crisi economica!  
[www.pd.it/tema/la-crisi](#)

V V

Scriveteci | Feed RSS | Pubblicità | Eikon comunicazione | Altra Comunicazione

**Gestione turni**

Presenze, turni, servizi, attività hai problemi a gestirli? KlaroHR  
www.klaro.it

**Tesi Infermieri**

Tesi e Tesine per Infermieri qualità e prezzi Incredibili  
www.nuovamultimedia.it

**Software Medici Generici**

Ricetta Farmaci/Accertamenti, PIP, Visite, Certificati, Attività  
www.e-shark.it

V V

Annunci Google



IL-CASO



Home » il-caso



Cerca



in Altromolise

nel Web con Google

Annunci Google

Moise

Campobasso

Infermieri

Termoli

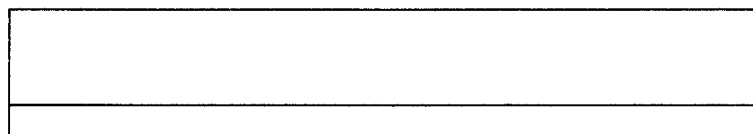
Venafro

## Clamorosa protesta al Pronto Soccorso di Isernia, i medici si autoconsegnano

2009-04-28 14:18:03

Clamorosa forma di protesta questa mattina del personale che lavora presso il reparto di Pronto Soccorso dell'ospedale di Isernia.

Medici, infermieri ed ausiliari si sono "autoconsegnati" nel reparto indossando una fascia nera al braccio e continuando ad erogare il servizio. Una occupazione pacifica per denunciare la grave situazione nella quale il personale del Pronto Soccorso è costretto ad operare. Negli ultimi mesi è aumentato in modo notevole il carico di lavoro per effetto delle decisioni della giunta regionale e dei vertici aziendali. La chiusura di fatto del Pronto Soccorso di Venafro ha spostato utenza sul Pronto Soccorso del "Veneziale". Inoltre l'istituzione della "Stroke unit" e del reparto di oculistica all'ospedale di Isernia, decisa senza procedere ad un adeguamento del personale, stanno provocando disagi enormi a chi lavora creando rischi per i pazienti. Attualmente su 9 medici previsti in organico solo sei sono in servizio. Addirittura gli ausiliari sono la metà di quelli che dovrebbero esserci: 6 anziché 12. E da tempo sono sotto organico anche gli infermieri. Una situazione insostenibile che ha fatto esplodere la protesta. Che per ora ha avuto il sostegno soltanto di alcune sigle sindacali. I partiti, di tutti gli schieramenti, su questa questione continuano a tacere. I lavoratori lamentano il disinteresse dei vertici dell'Asrem che conoscono bene la situazione in quanto qualche mese fa hanno ricevuto una dettagliata relazione sulla situazione del Pronto Soccorso di Isernia.

**Contratto Medici**

Scoprilo Subito i  
Dettagli con Gli Esperti  
di Consulcesi Health!  
ConsulcesiHealth.it/it/

V V Annunci Google

**Libri**

**Automercato**  
**Anima gemella**  
**Annunci e Aste**

**NEWS**

Cronache  
Politica  
Economia  
Informatica  
Campobasso  
Isernia  
Termoli  
Venafro  
Boiano  
Larino  
Sport  
Scuola  
Università  
E-mail  
Prima Pagina

**OPINIONI**

Approfondimenti  
Editoriale  
Ipse Dixit  
Cattiverie  
La battuta  
Chi sale e chi scende

**SPECIALI**

L'inchiesta  
Il caso  
La giornata politica  
Solidarietà  
Speciale Terremoto

**RUBRICHE**

Appuntamenti  
Moise in rosa  
Prognosi Riservata  
La Vignetta  
Il personaggio  
Molisani nel Mondo  
Miss Italia

**EDITORIALI**

Rimanelli

**CULTURA**

Cultura  
Musica  
Associazioni in Vetrina  
Scrittori Molisani

**Servizi**

Avvisi di gara

Annunci Google

**Medici**

Il tuo Nuovo  
Lavoro ti Aspetta.  
Inserisci Subito  
Gratis il tuo Cv!

www.infjobs.it/lavoro/5

**Abbigliamento Sanitario**

Tutto per medici e  
infermieri Visita il  
catalogo online di  
JoeJob

www.joejob.it

**Turni di lavoro**

Crea i turni in  
pochi minuti chiedi  
qui una demo  
gratis

www.turnidilavoro.it

**Infermieri**

Sei un  
professionista?  
Chiedi la  
valutazione dei  
crediti. Info ora

www.universitaipedi.it/it/

V V

Scriveteci | Feed RSS | Pubblicità | Eikon comunicazione | Altra Comunicazione

CRO: SANITA'

2009-04-28 10:18

SANITA': RIMODULAZIONE POSTI LETTO SARA' DOCUMENTATA

**CAMPOBASSO**

(ANSA) - CAMPOBASSO, 28 APR - La Regione Molise, attraverso una delibera approvata dalla Giunta, ha confermato la propria disponibilità alla stipula di accordi con altre Regioni per consentire il pieno utilizzo delle strutture sanitarie private a valenza extra-regionale.

Nel documento è stato anche stabilito che la rimodulazione dei posti letto dovrà essere documentata, sia per quanto concerne le strutture pubbliche, che per il privato accreditato, "mediante il sistema dei flussi informativi di governo Nsis e nello specifico dovrà evincersi dai modelli Hsp".

A tal proposito l'Esecutivo ha impartito una direttiva vincolante al direttore generale dell'Azienda sanitaria regionale (Asrem), affinché gli obiettivi relativi alla rimodulazione dei posti letto "costituiscono parte integrante degli accordi di negoziazione del budget" con i Direttori sanitari delle strutture ospedaliere sanitarie pubbliche il cui raggiungimento, pertanto, "incida sulla corresponsione dell'indennità di risultato".

La Giunta si è anche riservata di apportare integrazioni e/o modificazioni alla delibera "eventualmente richieste e necessarie per le valutazioni di competenza secondo quanto previsto dall'Accordo (Piano di rientro) tra i ministeri della salute e dell'Economia e la Regione Molise". (ANSA).

YM9-HNZ/RST

S43 S04 INT INT QBKX